



http://www.palermomania.it/public/img_news/19014_pnw_small_DOWN.jpg

* **Potenziali di sviluppo e di apprendimento
degli allievi con disabilità intellettive:
risultati della ricerca**

*Lucrezia Arienti
Egidia Martino
Francesca Monini
Iris Mucchi
Giulia Rezzadore
Jessica Savia*

1/23

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E
DELL'EDUCAZIONE (M2)**
*Corso di Disabilità Cognitive - Prof.
Renzo Vianello
Anno accademico 2016/2017*

* Allievi con sindrome di Down...

- * ... se inseriti in classi inclusive mostrano livelli di intelligenza superiori rispetto ad allievi inseriti in classi speciali;
- * ... possono presentare livelli scolastici e sociali superiori rispetto a quelli prevedibili mediante punteggi ottenuti nei test di intelligenza.

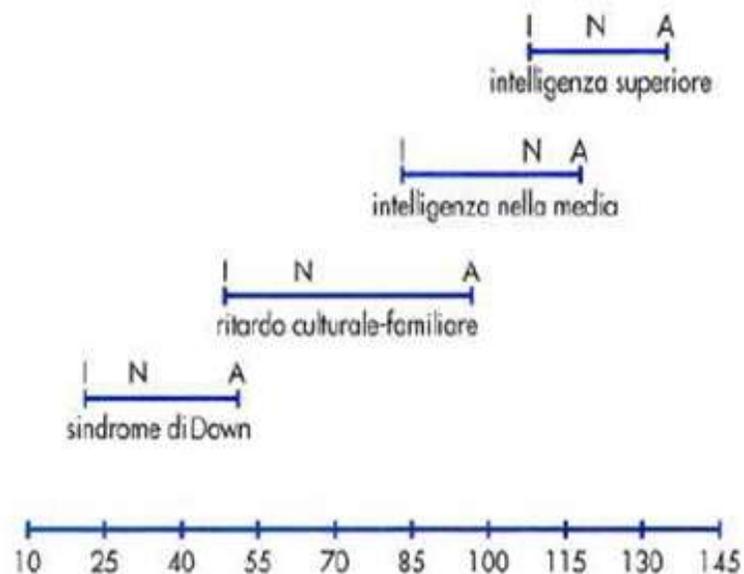
* Rispetto a 50 anni fa, l'età mentale media si è innalzata da 4 a 5 anni e ½-6



Allievi con sindrome di Down presentano le basi cognitive per:

- Apprendimento della lettura e della scrittura;
- Apprendimento delle basi aritmetiche elementari;
- Buon livello di aritmetica pratica;
- Buon livello di linguaggio espressivo (in assenza di disturbi specifici del linguaggio);
- Consapevolezza di sé;
- Maggior livello di giudizio morale.

* L'influenza ambientale



I = Ambiente impoverito N = Ambiente normale A = Ambiente arricchito

Quoziente di intelligenza e gamma di reazione. (Da Baroff, 1989, p.176)

* In relazione al ritardo mentale -
disabilità intellettive- esistono due
fenomeni contrapposti:

DEFICIT

Ridotta utilizzazione delle
potenzialità personali



Prestazioni inferiori rispetto
alla propria età mentale

SURPLUS

Interventi educativi efficaci



Prestazioni superiori rispetto
a coetanei normodotati con la
stessa età mentale

Viene considerato per
valutare l'efficacia di training
specifici

* Sindrome di Down



http://quotidianomolise.com/wp-content/uploads/2016/03/Sindrome-di-down-il-valore-dell-autonomia_articleimage.jpg

Punti di forza	Punti di debolezza
Abilità adattive	Prestazioni linguistiche
Prestazioni sociali	Prestazioni in MBT verbale e memoria di lavoro ad alto controllo

Fonti:

- Buckey, 1999; Vinter, 2002; Rondal, 2004°; 2004b
- Lanfranchi, Cornoldi, Vianello, 2002; 2003a; 2003b; 2004; Lanfranchi e Vianello, 2006; Lanfranchi, Jerman e Vianello, 2009; Vianello, 2006.

* Vianello, Lanfranchi, Moalli, Petrillo e Sestili (2006)

- **Gruppo sperimentale:** 19 individui con sindrome di Down di 13 o 14 anni;
- **Scopo:** analizzare la relazione tra livello intellettuale e apprendimenti scolastici (lettura strumentale, comprensione, scrittura e abilità di calcolo);
- **Strumenti utilizzati:** test OL (versione ridotta del test OLC);
- **Risultati:**
 - * 3/19 deficit nelle prestazioni scolastiche;
 - * 8/19 surplus (lettura ++; scrittura +; minimo o assente in aritmetica).

* Moniga, Beschi e Maeran (2008)

- **Gruppo sperimentale:** 8 gruppi di ragazzi con sindrome di Down di età media 21;6 anni;
- **Scopo:** favorire autonomia tramite esperienze di vita;
- **Strumenti utilizzati:** Test OL e Test Vineland;
- **Risultati:** ad un'età equivalente di pensiero logico attorno ai 5 anni corrispondono abilità quotidiane e di socializzazione molto superiori.

* Ferri, 1989; Ferri, Gherardini e Scala, 2001; Bargagna, Perelli, Dressler, Pisnuti, Colleoni, Astrea et al., 2004

➤ Risultati:

- * 11/14 anni-> prestazioni scolastiche pari a quelle di bambini di 6/7 anni (e superiori a quelle cognitive di 1 o 2 anni);
- * Prestazioni sociali in pari o superiori a quelle scolastiche;
- * Lento progresso fino a 25/30 anni, con prestazioni sociali tipiche di bambini normodotati di 8 anni.

* Sindrome di X fragile



<http://www.superando.it/files/images/nuove/Sindrome%20X%20Fragile%201.jpg>

Punti di forza	Punti di debolezza
Elaborazione simultanea	Memoria di lavoro
Adattamento da adulti	Memoria sequenziale

Fonte:

- Elisa Moratti

* Elisa Moratti

- **Gruppo sperimentale:** 10 ragazzi con sindrome di X fragile (con età equivalente media di intelligenza di 5 anni e 3 mesi ed età cronologica media di 12 anni e 7 mesi);
- **Risultati:**
 - * Surplus rispetto all'età intellettuale equivalente (matematica; lettura +; capacità adattive ++);

* Sindrome di Cornelia de Lange



https://www.google.it/search?q=https://psicologativoli.files.wordpress.com/2012/04/413117_342860529099813_100001276071839_1055343_238349834_o1.jpg&biw=1366&bih=645&source=lnms&tbn=isch&sa=X&ved=0ahUKEwiLnbflsd3QAhUEAxoKHV4nB9oQ_AUIBigB

Punti di forza	Punti di debolezza
Memoria visuo-spaziale	Abilità attentive
Organizzazione percettiva	Abilità linguistiche
Motricità fine	

Fonti:

Fiori, Lanfranchi, Moalli, Vianello, 2008

*Fiori et al. (2008)

- **Gruppo sperimentale:** 8 persone con sindrome di Cornelia de Lange;
- **Strumenti utilizzati:** WISC-R
- **Risultati:** prestazioni scolastiche migliori rispetto a quelle prevedibili dal QI.

*Sindrome di Prader-Willi



<http://www.vitadamamma.com/wp-content/uploads/2015/01/juanita-02.jpg>

Punti di forza	Punti di debolezza
Discriminazione visuo-motoria	Discriminazione uditivo-verbale
Attenzione visiva	Attenzione uditiva
Integrazione degli stimoli spaziali	Integrazione degli stimoli verbali
Elaborazione simultanea	Elaborazione sequenziale
MLT	MBT

Fonte:
Waters, 1999; Dykens, Hodapp e Finucane, 2000

* D'Amato, Gasparini, Lanfranchi, Moro, Raffa e Vianello (in Vianello, 2008)

- **Gruppo sperimentale:** 12 bambini e ragazzi con sindrome di Prader-Willi;
- **Scopo:** valutare le competenze adattive e le prestazioni scolastiche;
- **Strumenti utilizzati:** Vineland, OL o scale Wechsler;
- **Risultati:**
 - * Surplus nei comportamenti adattivi, nella comunicazione e nelle abilità quotidiane;
 - * Notevole variabilità in termini di surplus e deficit nelle prestazioni scolastiche.

Queste indagini non selezionavano i partecipanti, ma si riferivano alla popolazione generale di individui con disabilità intellettive.



http://ep00.epimg.net/diario/imagenes/2009/03/10/sociedad/1236639604_740215_0000000000_noticia_normal.jpg

Effetti significativi di surplus si riscontrano maggiormente in lettura e scrittura...

... soprattutto in Italia!

Forse perché nella realtà italiana l'integrazione scolastica è più diffusa rispetto ad altre realtà?

* Vantaggi dell'integrazione (DATI DI RICERCA):

1. Prestazioni migliori nelle scuole inclusive

- * le classi speciali possono provocare degli effetti negativi sullo sviluppo, produrre un deficit o prestazioni scolastiche inferiori;
- * le prestazioni scolastiche degli allievi inseriti in classi normali sono uguali o migliori rispetto a quelle dei coetanei inseriti in classi speciali;
- * nelle classi normali si evidenzia una maggiore espressione delle capacità di individui con DI;
- * allievi con DI lieve evidenziano maggiori vantaggi a scuola;
- * Le classi normali permettono di accedere a gradi di istruzione superiori.

2. Lo sviluppo sociale è migliore nelle classi inclusive

È emerso che gli allievi con DI presentano:

- * più interazioni in classe;
- * più amici;
- * un migliore concetto di sé;
- * maggiore benessere;
- * meno comportamenti disadattivi.

3. L'accettazione sociale da parte dei compagni è maggiore nelle classi inclusive rispetto a quelle speciali

Il tempo è considerata una variabile importante che determina una maggiore accettazione sociale.

4. I compagni di classe degli allievi con DI non imparano di meno

Lo stereotipo secondo il quale i compagni degli alunni con DI imparano di meno deve essere sfatato.

Infatti secondo la ricerca di Cole, Waldron e Majd (2004) gli studenti senza DI inseriti in classi inclusive hanno evidenziato prestazioni scolastiche migliori rispetto ai setting tradizionali.

Le caratteristiche che permettono il raggiungimento di risultati migliori sono:

- * atteggiamento accogliente;
- * insegnanti di sostegno;
- * insegnamento personalizzato;
- * didattiche flessibili;
- * presa in carico di un'istruzione «normale».

N.B. È fondamentale inserire bambini con DI in un contesto di apprendimento attivo!



22/23

<http://www.sardiniapost.it/wp-content/uploads/2014/10/scuola.jpg>

* Problemi aperti...

- * L'effetto surplus non è presente solamente negli allievi inseriti in classi inclusive, in quanto questa caratteristica può far parte del loro profilo tipico.



http://www.assodidatticamuseale.it/ADM/Uploads/est_atm_in_classe.JPG